

RASSEGNA STAMPA

19 - 31 Dicembre 2022

Economia

Lario, Brianza e Varese Cna verso l'unificazione e così avrà 6.600 iscritti

Artigiani. Entro due anni Como e Lecco, con Monza, nell'associazione più significativa della Lombardia Comprenderà il 30% delle imprese della regione

COMO
MARIA GRAZIA GISPI

Nell'arco di due anni Cna del Lario e della Brianza e Cna Varese completeranno il processo di unificazione per diventare l'associazione Cna più significativa della Lombardia con un totale di 6.600 imprese.

Lok dei direttivi

«Dopo l'approvazione dei rispettivi direttivi, stiamo lavorando per costruire progressivamente una aggregazione con l'associazione di Varese, si tratta di un percorso che richiederà tempo: siamo i primi ad avviarlo in Lombardia. Pensiamo di riuscire a completarlo entro il 2024 - ha spiegato Pasquale Diodato, presidente Cna Lario Brianza - al momento le imprese iscritte a Cna del Lario e della Brianza che comprendono Como, Lecco e Monza sono 4mila, numero che già ci rende il territorio lombardo con il maggior numero di imprese. Mentre le iscritte a Varese sono 2.600. Diventeremmo così una realtà molto ampia per numero di iscritti che raggrupe-

rebbe il 30% delle imprese della regione ed è anche per questo che le associazioni Cna regionale e nazionale guardano con attenzione al nostro percorso».

Un progetto che anticipa e traccia un percorso anche per il resto d'Italia. La volontà di creare un'unica grande associazione territoriale è stata annunciata alla festa di Natale di lunedì scorso al teatro Giuditta Pasta di Saronno, che ha visto la partecipazione del presidente nazionale Dario Costantini e di Daniele Parolo, vice presidente nazionale, oltre a Luca Mambretti, presidente Cna Varese.

La richiesta di avviare delle aggregazioni tra associazioni territoriali proviene direttamente dai livelli apicali regiona-

■ Si cerca di ottimizzare i costi e rendere più efficaci i servizi

li e nazionali: «Si cerca in questo modo di ottimizzare i costi e di rendere più omogenei i servizi, ma anche più efficaci - continua Diodato - perché avremo la forza e l'estensione per renderli molto specifici».

Funzioni sindacali e servizi

Il processo di unificazione delle due associazioni territoriali comporta un progressivo avvicinamento sia della struttura che ha funzioni sindacali, con i relativi funzionari, sia della parte dell'associazione dei servizi alle imprese. È necessario che le due funzioni diventino entrambe compatibili per una concreta unione sia a livello strutturale che economico, in modo tale che il passaggio non presenti poi problemi a livello gestionale. Pioniere di questo processo è Cna Smart Club che si occupa delle start up e che lavora sia per il territorio di Varese sia per quello del Lario e Brianza.

«Rappresenta l'inizio di un lavoro più lungo che richiede tempo - conclude il presidente Cna Lario e Brianza - anche per-



Da sinistra: Ivano Brambilla (segretario Cna Lario Brianza), Roberta Tajè (segretario Cna Varese), Luca Mambretti (presidente Cna Varese), Pasquale Diodato (presidente Cna Lario Brianza), Dario Costantini (presidente Cna Nazionale)

ché, rispetto ad altre province, abbiamo un'ampia varietà di mestieri: sono 47 complessivi che rappresentiamo con funzionari che li seguono e che a volte raggruppano più di una categoria. Con un sistema unico potrà esserci un funzionario per ogni comparto offrendo così un servizio migliore alle imprese».

Prosegue intanto un dialogo con Confartigianato Como e c'è l'auspicio che il lavoro insieme sui temi comuni. «Con il presidente Roberto Galli di Confartigianato Como c'è una buona sin-

tonia su molti temi trasversali - ha concluso Pasquale Diodato - negli ultimi due anni si è aperta la prospettiva di condividere e sostenere insieme alcuni argomenti che interessano entram-

■ Pioniere di questo processo è Cna Smart Club che si occupa delle start up

be le associazioni. In questi giorni, per esempio, siamo allo stesso tavolo per il contratto collettivo dell'edilizia».

La serata è stata occasione anche per premiare le aziende con più di 50 anni di iscrizione e sono due omonime: Autofaccina Dominioni di Colverde e Autofaccina Dominioni di Appiano Gentile. Inoltre premiata Suncol reduce dalla vittoria al premio Cambiamenti nazionale e Evopost, menzione speciale regionale per l'innovazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Molteni Premio al progetto del super magazzino

Edilizia

Il progetto dell'edificio realizzato da Molteni Enrico & Co., destinato al magazzino automatizzato di Vismaravetro a Verano Brianza, ha ricevuto il primo premio al concorso "Essere avanti" promosso da Assimpredil Ance e dedicato a Claudio De Albertis. Il riconoscimento è stato ritirato da Francesco Molteni, alla guida dell'azienda di Giussano e presidente di Ance Como, in Triennale a Milano.

La motivazione della giuria: «L'opera ben rappresenta la capacità dell'impresa di reinterpretare in modo architettonico, estetico e paesaggistico un im-

mobile di edilizia industriale. La giuria ha riconosciuto all'unanimità la rilevanza del progetto per la contestuale coniugazione di molteplici aspetti: un alto grado di innovazione, elevate prestazioni in termini di qualità dei materiali, isolamento termico, estrema attenzione e controllo di tempi e costi di esecuzione. L'opera si distingue, inoltre, per l'elevato livello estetico che riesce a connettere le esigenze comunicative dell'azienda committente e l'integrazione armonica con l'ambiente circostante, creando al tempo stesso emozione e innovazione».

«Abbiamo candidato il progetto commissionato da Vismaravetro e seguito dall'ad Pino Vi-



Il progetto del magazzino automatizzato a Verano Brianza

smara con il quale idealmente condividiamo il premio - spiega Francesco Molteni - l'edificio è stato realizzato in risposta alla necessità di contenere un sistema di stoccaggio dei prodotti gestito attraverso un robot. La macchina richiede uno spazio importante e quindi il magazzino, di volume significativo, doveva anche rispondere a una esigenza di immagine da parte dell'azienda». Agli aspetti funzio-

nali si doveva trovare una soluzione che avesse un buon impatto estetico e un'alta efficienza. «Abbiamo dato un vestito alla macchina» fa sintesi Molteni che ha realizzato l'edificio, su progetto dell'architetto Enrico Molteni, nel 2020, con le difficoltà che quell'anno ha comportato. La facciata in materiale traslucido cattura i colori del cielo e l'edificio diventa parte del paesaggio. Inoltre, grazie a questo



Francesco Molteni

particolare materiale, la luce del giorno illumina l'ambiente interno e la sera la luce artificiale esce all'esterno, con un effetto di trasparenza. «Ringrazio Regina De Albertis perché attraverso il premio spinge le nostre aziende a fare sempre meglio e condividendo la soddisfazione per il riconoscimento con i dipendenti, i fornitori, con il progettista mio fratello Enrico e con il committente», chiude Molteni. **M. Gis.**

Bonus mobili La detrazione sale a quota ottomila euro

Novità per il 2023

Confermato il bonus mobili per il 2023, in base ai correttivi apportati con la Legge di Bilancio, e rispetto all'anno corrente viene anche aumentato il plafond di spesa agevolabile. Mentre nel 2022 si possono portare in detrazione Irpef al massimo 5mila euro per uno sgravio del 50%, nel 2023 l'agevolazione fiscale aumenta a 8mila euro. Dunque il prossimo anno si potranno acquistare arredi, mobili nuovi e grandi elettrodomestici ad alta efficienza energetica per una spesa massima di 16mila euro rispetto agli attuali 10mila euro. Ma sempre solo nel caso di immobili oggetto di ristrutturazione agevolata. La data di inizio lavori alla quale si potrà fare riferimento è il 30 agosto 2022.

Erba

Tre milioni e mezzo per opere pubbliche Al via 14 cantieri

Erba. Approvati tutti gli interventi in partenza nel 2023. Il più grosso è il restauro di Villa Ceriani e del suo parco. Attesa per il nido, la pista di atletica al Lambrone e il Cpe

ERBA
LUCA MENEGHEL

La villa storica e l'asilo nido, la pista d'atletica e i viadotti. Il 2023 sarà un anno ricchissimo sul fronte delle opere pubbliche: la lista dei 14 interventi allegati al bilancio di previsione, approvato ieri sera dal consiglio comunale, prevede investimenti per 3.486.934 euro. Si arriva a 4.024.322 euro tenendo conto delle ultime rate da saldare il prossimo anno relative a interventi già in corso: gran parte dei fondi sono coperti da contributi statali attraverso il Pnrr.

Prima di analizzare le opere in programma, è necessario un chiarimento. Diversi interventi partiranno nel 2023 ma si concluderanno negli anni successivi, dunque parte dei soldi necessari sono già stati stanziati nel 2024 e nel 2025.

Progettazione

È il caso dell'intervento più oneroso, il restauro di Villa Ceriani - l'immobile di Crevenna che ospita il Civico Museo - e del suo parco. L'investimento complessivo sarà di 5 milioni di euro, nel 2023 verrà investita una prima tranche da 1.374.784 euro. Il cantiere, previsto per lotti, si estenderà per tutto il mandato di **Mauro Caprari**: l'assessore ai lavori pubblici, **Paolo Farano**, si sta occupando della progettazio-

ne per quanto riguarda l'allargamento del Civico Museo in altre ale della struttura.

Il 2023 sarà l'anno buono per la partenza dei lavori al Cpe, il Centro polifunzionale di emergenza del Lambrone sede della Protezione Civile Erba Laghi. L'investimento previsto il prossimo anno è di 420mila euro, al termine degli interventi l'area potrà ospitare in pianta stabile un elicottero dell'antincendio boschivo e le attrezzature della Protezione Civile provinciale, inoltre avrà nuove strutture per la formazione dei volontari.

In ambito sportivo, a pochi metri dal Cpe, è previsto il rifacimento della pista di atletica al centro sportivo del Lambrone. Grazie a un finanziamento regionale da 376mila euro, la pista - che non risponde più agli standard minimi previsti dalla Fidal - tornerà ad essere omologata anche per le gare ufficiali di atletica.

Non mancheranno le asfaltature: l'amministrazione ha stanziato 325mila euro per la

■ Previste anche le asfaltature e manutenzione straordinaria delle strade

manutenzione straordinaria delle strade, anche se l'elenco preciso dei tratti interessati è tutto da definire. Del resto in queste settimane si stanno concludendo interventi (è il caso di piazza Rufo) finanziati dalla passata amministrazione di **Veronica Airoidi**.

Sicurezza

Molto attesi dalle famiglie gli interventi all'asilo nido comunale Magolibero di Erba Alta. Con un investimento iniziale di 50mila euro è prevista la posa di nuove tende oscuranti (sono già state ordinate), la sostituzione dei corpi illuminanti, l'installazione di un sistema di ventilazione meccanica e la sistemazione della copertura. I lavori partiranno nel 2023 con le tende e procederanno negli anni successivi.

Di efficientamento energetico si parla anche per il municipio e per gli uffici comunali distaccati di viale Magni. Tra gli altri interventi importanti va segnalata la messa in sicurezza di numerosi viadotti sparsi nelle frazioni (25mila euro nel 2023, altri fondi verranno investiti nel biennio successivo) e la realizzazione di una pista ciclopedonale sul fiume Lambro, che dipende però dall'arrivo di un finanziamento da parte del Gal del Lario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli investimenti in opere pubbliche previsti per il 2023

Restauro conservativo e recupero funzionale di Villa Ceriani e del parco storico	1.374.784 €
Intervento miglioramento sicurezza ed adeguamento impiantistico normativa antincendio (copertura; adeguamento antincendio; ventilazione meccanica; relamping; tende oscuranti) asilo nido Mago Libero	50.000 €
Intervento efficientamento energetico (impianto ftv, relamping, copertura) palazzina Viale Magni	15.000 €
Intervento di efficientamento energetico di adeguamento antincendio (impianto di ventilazione meccanica; relamping; adeguamento impianti antincendio) sede municipale	50.000 €
Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza dei viadotti urbani presenti nell'infrastruttura viabilistica comunale (via Balbor, torrente Bova; via Como 1,2,3 e 4; parcheggio prevalle; via Fatebenefratelli (monte e valle) torrente Bova; via G. Leopardi fiume Lambro; via U. Foscolo torrente Bova)	25.000 €
Intervento di efficientamento energetico (serramenti, cappotto, relamping, centrale termica) scuola primaria e dell'infanzia Crevenna	50.000 €
Interventi manutenzione straordinaria strade	325.000 €
Interventi di messa in sicurezza, riqualificazione energetica ed interventi di manutenzione straordinaria fabbricati e patrimonio comunale	225.000 €
Interventi di messa in sicurezza, riqualificazione energetica ed interventi di manutenzione straordinaria edifici scolastici	112.000 €
Interventi di manutenzione straordinaria della pista di atletica leggera c/o centro sportivo del Lambrone	376.000 €
Realizzazione pista ciclopedonale alzaia fiume Lambro e spazi ricreativi (GAL MISURA 7.05.01)	225.000 €
Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri - Lago di Alserio	139.150 €
Completamento interventi di recupero e riqualificazione appartamenti edificio di via Mameli, quota anno 2023	100.000 €
Ristrutturazione ed ammodernamento della sede operativa del Centro Polifunzionale Emergenze	420.000 €

FONTE: Nota di accompagnamento al bilancio preventivo 2023-2025 del Comune di Erba

WITHUB

Economia

L'INTERVISTA VIRGILIO FAGIOLI. Vicepresidente Anaepa-Confartigianato
«Non si sblocca la cessione dei crediti e ora il mercato sta calando»

L'EDILIZIA VEDE NERO «CI ASPETTA UN ANNO DI GRANDE DIFFICOLTÀ»

GUIDO LOMBARDI

Sono molto pessimista per quanto riguarda l'andamento del settore edile nel 2023, perché nessuno si sta occupando in modo serio del problema dei crediti incagliati e perché la domanda da parte dei privati si è fermata, mentre non è ancora chiaro quali saranno, per le nostre imprese, le ricadute degli investimenti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza. C'è molta preoccupazione nelle parole di Virgilio Fagioli, comasco, vicepresidente nazionale di Anaepa - Confartigianato Edilizia e presidente di settore per quanto riguarda l'associazione provinciale.

Quali sono gli elementi che giusti-

■ «Superbonus Non credo che la proroga porterà grandi benefici»

■ «Grande incertezza sulle reali ricadute del Pnrr»

ficano il suo pessimismo?

Prima di tutto, nessuno ha messo mano alla delicata questione dei crediti incagliati, più volte evidenziata dalle associazioni di categoria: numerose imprese si trovano quindi senza la necessaria liquidità e temo una moria di aziende nei prossimi mesi. Le promesse fatte al nostro mondo prima dell'appuntamento elettorale di settembre sono cadute nel vuoto e non hanno portato ad un risultato concreto. Inoltre, dopo la netta ripresa del 2021 ed un 2022 che si chiude comunque con il segno positivo, il 2023 rischia di essere un anno di crisi per il settore anche a causa di altre ragioni: la frenata del superbonus, l'incertezza del decollo effettivo delle nuove opere del Pnrr, l'aumento dei prezzi delle materie prime, il continuo altalenare dei costi delle commodities energetiche e, infine, gli effetti recessivi della pandemia sul mercato del lavoro che comunque persistono. Tutti potenziali rischi che potrebbero rallentare il comparto protagonista della ripresa dei mesi scorsi, grazie al quale l'Italia ha assunto una posizione di leader in Europa.

Ha citato la frenata del superbonus. Non ritiene intanto positiva la proroga al 31 dicembre della possibilità di beneficiare dell'agevolazione?

Non credo che questa proroga porterà grandi benefici. Infatti



L'imprenditore comasco Virgilio Fagioli

chi si è fermato e non ha raggiunto gli obiettivi non riprenderà immediatamente i lavori, anche considerando il periodo delle festività. Credo quindi che ci sarà un blocco totale dei lavori, perché l'incremento dei costi ricadrà interamente sull'utente finale. Il superbonus ha permesso di svolgere lavori che non sarebbero stati commissionati in assenza dell'in-

centivo e quindi ora logicamente una parte consistente delle nostre commesse verrà meno. Per questo ritengo che molte imprese del settore non riusciranno ad andare avanti.

La contrazione degli investimenti privati non troverà una compensazione in maggiori investimenti pubblici legati al Pnrr?

In questo momento non abbia-

mo alcuna certezza per quanto riguarda le ricadute sulle nostre imprese delle risorse del Pnrr. Certamente auspico che possano esserci novità interessanti, soprattutto per quanto riguarda efficienza energetica, riqualificazione degli edifici, opere di infrastruttura stradale, rete dell'alta velocità, sicurezza sismica ed edilizia scolastica. Questo è infatti l'unico spiraglio che vedo in un 2023 caratterizzato dalla brusca frenata dell'iniziativa privata. Tuttavia, tra il 2008 e il 2021 la spesa pubblica in infrastrutture è diminuita del 30%. Inoltre, l'elevata età media dell'infrastruttura stradale si attesta tra le cause di morte per incidente: il miglioramento della sicurezza si lega all'efficienza e alla sostenibilità delle infrastrutture. Ci auguriamo quindi che le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza possano essere utilizzate anche in questo senso. Teniamo presente che molte imprese si sono già indebitate per effettuare la cessione del credito e, se non riusciranno a reperire la liquidità necessaria in tempi brevi, saranno costrette a chiudere.

Confartigianato nazionale, con una nota, ha evidenziato come il settore edile si trovi impigliato in una vera "ragnatela burocratica" costituita da 224 interventi che si dividono tra detrazioni fiscali edilizie e superbonus. In particolare, l'organizzazione segnala 29 interventi legislativi distribuiti su 16 differenti leggi, decreti-legge e decreti ministeriali. Un irrigidimento normativo che, solo nell'ultimo anno, ha registrato 24 interventi, cui vanno sommati nove provvedimenti dell'Agenzia delle entrate e 186 altre circolari e risposte alle domande. Per quale motivo, a suo avviso, il settore è soggetto a questo caos normativo?

Da operatori del settore non riusciamo davvero a comprendere le motivazioni. Abbiamo sempre comunicato ai governi in carica i nostri punti di vista, evidenziando le criticità e anche le possibili soluzioni alle differenti problematiche, ma purtroppo spesso il nostro mondo non viene adeguata-

mente considerato. Credo che promulgare leggi chiare e lineari, condivise con gli operatori del settore, potrebbe aiutare le imprese ma anche i committenti. Non riusciamo a capire per quale motivo il mondo dell'edilizia non venga ascoltato, anche perché i numeri del sistema casa sono rilevanti ed impattano in modo positivo anche sul bilancio dello Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Paralizzati nella ragnatela burocratica

Dopo la ripresa del 2021 e 2022 che si chiude con un segno positivo, il 2023 potrebbe portare venti di tempesta. Le ragioni di un'improvvisa virata sono molteplici: la frenata del Superbonus, l'incertezza del decollo effettivo delle nuove opere del Pnrr, l'aumento dei prezzi delle materie prime, il continuo altalenare dei costi delle commodities energetiche e, infine, gli effetti recessivi della pandemia sul mercato del lavoro.

Tutti potenziali rischi che potrebbero rallentare il comparto protagonista della ripresa post-pandemia, per il quale l'Italia ha assunto una posizione di leader in Europa.

Il settore si trova impigliato in una ragnatela burocratica di 224 interventi che si dividono tra detrazioni fiscali edilizie e superbonus. Ad entrare nel dettaglio è uno studio di Confartigianato, che segnala 29 interventi legislativi distribuiti su 16 differenti leggi, decreti-legge e decreti ministeriali. Un irrigidimento normativo che, solo nell'ultimo anno, ha registrato 24 interventi. Facendo i debiti calcoli, si parla di una modifica legislativa ogni 16 giorni. A questo balletto si sommano 9 provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate e 186 documenti di prassi composti da 6 circolari, 4 risoluzioni, 157 risposte ad interpello e 19 Faq.

Anno chiuso con un più ma rallenta la crescita

Il report

Continua il trend positivo delle costruzioni anche se sta esaurendosi la spinta di un anno fa

Trend positivo per il volume d'affari delle imprese edili e le costruzioni lombarde nel periodo aprile-settembre 2022. Il secondo trimestre per il comparto edilizio è stato infatti caratterizzato da ritmi

molto elevati, con una variazione del volume d'affari che ha raggiunto il +20,3% su base annua, superando i 5 punti percentuali nel confronto congiunturale.

Il terzo trimestre mostra i primi segnali di rallentamento con un dato di +16,1% su base annua che si traduce in circa 3 punti di aumento congiunturale. La spinta della prima parte dell'anno consentirà comunque di chiudere il 2022 in terri-

torio ampiamente positivo, anche se il dato risente dell'incremento registrato dai listini. I prezzi di vendita hanno infatti registrato aumenti in entrambi i trimestri, nell'ordine del +8% congiunturale, facendo aumentare il volume d'affari. Sulla corsa dei prezzi ha sicuramente inciso l'espansione dei costi delle imprese, in particolare quelli energetici, che hanno messo sotto pressione i margini e la redditività delle aziende. Per

quanto riguarda l'occupazione, nel terzo trimestre il numero degli addetti aumenta solo marginalmente (+0,1% congiunturale), confermando come la frenata dei livelli reali di attività sia probabilmente più marcata di quanto non emerga dalla dinamica del solo volume d'affari.

Si conferma in calo il clima di fiducia delle imprese: le aspettative per il quarto trimestre vedono infatti nelle risposte degli imprenditori un saldo tra previsioni di crescita e diminuzione ancora positivo (pari a +4%) sia per il volume d'affari che per l'occupazione, ma in netto ridimensionamento rispetto ai valori registrati nell'ultimo anno e mezzo quando la fiducia era molto alta.



In calo la fiducia degli imprenditori

Cantù

Un centro città disegnato in Europa

Concorso di idee. L'amministrazione sta pensando di aderire al programma "European 17" con progettisti under 40 Galbiati: «L'idea è valorizzare con idee fresche i punti di interesse noti, e rilanciare aree oggi spente come Pianella»

CANTÙ

SILVIA CATTANEO

Per trovare un volto nuovo per il centro cittadino l'amministrazione punta a coinvolgere chi abbia uno sguardo non solo creativo ma anche innovativo e internazionale.

L'obiettivo, promuovere un concorso di idee a livello europeo, per affrontare e risolvere le problematiche urbane che coinvolgono l'asse che da piazza Volontari della Libertà arriva fino in Pianella con idee progettuali innovative, capaci di attirare l'interesse pubblico e privato.

A questo punta European 17 Living cities 2, il programma europeo per il quale l'amministrazione comunale ha deciso di manifestare interesse, in attesa di poter verificare la fattibilità e le condizioni per l'adesione al programma che rivolge l'attenzione ad architetti e progettisti under 40 di tutto il mondo.

Finanziamenti

Tra le competenze dell'associazione European Italia, proprio l'assistenza per favorire la realizzazione delle opere vincitrici, per la definitiva messa a punto dei programmi e per la ricerca dei finanziamenti. I nodi da sciogliere, con progetti già affrontati ma che devono venire messi a sistema, non mancano, sia di iniziativa pubblica che privata.

«Accogliendo la proposta dell'Ordine degli Architetti di Como - spiega il sindaco **Alice Galbiati** - a dicembre abbiamo avviato un tavolo di confronto con i rappresentanti di European Italia con lo scopo di verificare la sussistenza delle condizioni tecniche ed economiche per accedere al noto programma europeo di concorsi». I nodi da affrontare sono molti e si snodano

tutti attorno al crinale: «Abbiamo illustrato le esigenze dell'amministrazione - prosegue il sindaco - Un progetto di ampio respiro che, partendo dai punti d'interesse della città e dei loro puntuali progetti di riqualificazione ne rivaluti la connessione al fine di valorizzare aree oggi spente, come ad esempio Pianella, rivitalizzando il tessuto urbano cittadino».

Proposte trasversali

L'elenco comprende Villa Calvi, l'ex chiesa della Trasfigurazione, ovvero Sant'Ambrogio, il comparto De Amicis, il Castello Pietrasanta, il parco di Villa Argenti. Al momento è stato manifestato dalla giunta l'interesse a partecipare al programma, e, se l'esito delle verifiche sarà positivo, si procederà con l'adesione formale.

L'associazione dovrà formulare proposte trasversali, capaci di abbracciare tutti questi temi nell'ambito della pianificazione urbana dell'amministrazione, dalla riqualificazione delle aree dismesse alla realizzazione del Museo del Mobile e del Merletto Città di Cantù, il progetto che si è aggiudicato, unico in Italia, il bando New European Bauhaus, ottenendo la consulenza di esperti internazionali per 75 giorni.

«L'idea di lasciare spazio a idee fresche, sviluppate da professionisti under 40 - continua Galbiati - è certamente uno stimolo importante per aderire al programma. Qualora decidessimo in questo senso, i progetti elaborati saranno a disposizione del Comune e potranno essere sviluppati in dettaglio per essere attuati anche attraverso eventuali partecipazioni a bandi di finanziamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piazza Garibaldi in occasione della performance nell'ultimo Festival del Legno, e il centro storico di Cantù